

# Statement regarding faith, by Alessandro Volta to Giacomo Ciceri.



Volta demonstrating his  
battery to Napoleon

*Non so chi mai possa dubitare della mia sincerità e costanza in questa Religione che professo, che è la Cattolica, Apostolica, Romana, nella quale sono nato ed allevato, ed a cui mi sono attenuto sempre sì interiormente, che esteriormente. Ho ben mancato, pur troppo, riguardo alle buone opere di Cristiano cattolico, e mi sono fatto reo di molte colpe: ma per grazia speciale del Signore, non ho mancato mai, per quanto mi dice la coscienza, di fede. Che se quelle colpe e disordini miei hanno per avventura dato luogo ed occasione a taluno di sospettare in me qualche incredulità, a titolo di riparazione e ad ogni buon fine dichiaro a quel tale e ad ogni altra persona, e sono pronto a dichiarare in ogni incontro ed a qualunque costo, che ho sempre tenuto e tengo per unica, vera ed infallibile questa Santa Religione Cattolica, ringraziando senza fine il buon Dio d'avermi infusa una tale fede, in cui mi propongo fermamente di voler vivere e morire con viva speranza di conseguire la vita eterna. La riconosco sì per un dono di Dio, per una fede soprannaturale: non ho però tralasciato i mezzi anche umani di vieppiù confermarmi in essa, sgombrare qualunque dubbio potesse sorgere a tentarmi, studiandola attentamente nei suoi fondamenti, rintracciando colla lettura di libri si apologetici che contrari le ragioni pro e contra, onde emergono gli argomenti più validi, che la rendono anche alia ragione naturale credibilissima, e tale che ogni animo non perverso da vizi, e da passioni, ogni animo ben fatto non può non abbracciarla ed amarla. — Possa questa protesta, che mi viene ricercata, e che io di buon grado rilascio scritta e sottoscritta di mio mano, ostensibile come si vuole ed a chiunque, giacche non erubesco Evangelium, possa produrre qualche buon frutto.*

Milan. Jan. 6., 1815. Alessandro Volta

I do not understand how anyone can doubt the sincerity and constancy of my attachment to the religion which I profess, the Roman, Catholic and Apostolic religion in which I was born and brought up, and of which I have always made confession, externally and internally. I have, indeed, and only too often, failed in the performance of those good works which are the mark of a Catholic Christian, and I have been guilty of many sins: but through the special mercy of God I have never, as far as I know, wavered in my faith. If my offences and transgressions have given occasion to anyone to suspect me of disbelief, I here, by way of reparation and for any other good purpose that may be served, assure such or any other persons, and am prepared to maintain this declaration in any circumstances, cost what it may, that I have always believed and still believe the Holy Catholic faith to be the one true and infallible religion: and I constantly give thanks to God, Who has infused into me this belief in which I desire to live and die, with the firm hope of eternal life. In this faith I recognise a pure gift of God, a supernatural grace; but I have not neglected those human means which confirm belief, and overthrow the doubts which at times arise. I studied attentively the grounds and basis of religion, the works of apologists and assailants, the reasons for and against, and I can say that the result of such study is to clothe religion with such a degree of probability, even for the merely natural reason, that every spirit unperverted by sin and passion, every naturally noble spirit must love and accept it. May this confession which has been asked from me and which I willingly give, written and subscribed by my own hand, with authority to show it to whomsoever you will, for I am not ashamed of the Gospel, may it produce some good fruit!